

J-3.-b-590

ISTITUTO REGIONALE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
E DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE IN EMILIA ROMAGNA

ANNALE 3

1983

SCUOLA E EDUCAZIONE
IN EMILIA ROMAGNA FRA LE DUE GUERRE

a cura di ALDO BERSELLI e VITTORIO TELMON

Editrice **CLUB** Bologna

INDICE

VITTORIO TELMON - ALDO BERSELLI	
Introduzione	7
RINO GENTILI	
La scuola italiana nel ventennio fascista	37
LUCIANO BERGONZINI	
Analfabetismo e semianalfabetismo in Emilia Romagna all'inizio degli anni trenta	129
GIOVANNI GENOVESI - MAURA GELATI	
La scuola attraverso i giornali di classe. Indagine sull'insegnamento elemen- tare in un comune parmense durante il periodo fascista (1928-1935)	143
LORIS BORGHI	
La scuola elementare di Bazzano dai suoi registri - 1924-1942	209
GIAN LUIGI ZUCCHINI	
Tra giuramenti, sfilate e bandiere: la cultura fascista nei compiti delle alunne di una scuola elementare bolognese (1931-1932)	231
QUINTO CASADIO	
Evasione dell'obbligo scolastico, analfabetismo, meccanismi di esclusione nella scuola elementare sul territorio imolese dal 1921 al 1943	247
FRANCESCA CIAMPI - CESARE MALSERVISI	
Pecoraie serve garzoni. Testimonianze e documenti sulla scuola nell'Ap- pennino bolognese fra le due guerre	275
MARIA CRISTINA PECCIANI	
Le scuole dell'Ente di Cultura in Emilia Romagna dal 1923 al 1934	291
CARMEN BETTI	
L'Opera Nazionale Balilla dentro e fuori la scuola in Emilia Romagna	323
SILVIO PAOLUCCI - OLGA PRATI	
Il liceo classico "Galvani" di Bologna durante il fascismo	347

direttore responsabile: Luciano Bergonzini ♦ *comitato di redazione:* Lorenzo Bedeschi, Luciano Casali, Roberto Finzi, Claudio Giovannini, Domenico Preti, Mario G. Rossi, Roberto Ruffilli, Vittorio Telmon ♦ *segretario di redazione:* Ugo Berti Arnoaldi ♦ La copertina è di Pier Achille Cuniberti

Autorizzazione n. 4849 del 21 novembre 1980 del Tribunale di Bologna

Copyright © by Cooperativa Libreria Universitaria Editrice Bologna
40126 Bologna - Via Marsala 24

Finito di stampare nel mese di ottobre 1983 in Bologna
dalla Cooperativa Libreria Universitaria Editrice

MIRNA BONCINA Istituto magistrale "Valfredo Carducci" di Forlimpopoli: l'intellettuale- funzionario tra militanza e burocrazia	367
FIORENZA TAROZZI Tra consuetudine e rinnovamento. L'istituto tecnico agrario "Giuseppe Scarabelli" di Imola	387
MARCO PATERLINI La campagna a scuola: i corsi pratici di agricoltura in provincia di Reggio Emilia negli anni venti	421
FULVIO G. CAMMARANO L'istruzione professionale a Modena durante il fascismo: l'istituto "Fermo Corni"	441
ALBERTO PRETI L'istruzione industriale negli anni trenta: la scuola "F. Alberghetti" di Imola	467
BRUNELLA DALLA CASA Istruzione professionale ed educazione femminile: l'istituto "Regina Mar- gherita" di Bologna dalla guerra agli anni trenta	501
ANTONIO FAETI Libro e fumetto. La pedagogia del regime, dai testi scolastici al "Balilla"	537
ENNIO DIRANI La letteratura politica per i giovani nella biblioteca "Mussolini" di Ravenna	559
BRUNO BANDINI Verso la formazione di una biblioteca storica del fascismo: la "Mussolini" di Ravenna	581
<i>Note e discussioni</i>	
Gli Istituti per la storia della resistenza e l'insegnamento della storia (<i>Sci- pione Guarracino</i>)	597
<i>Resoconti dei convegni</i>	603
<i>Vita degli istituti</i>	615

VITTORIO TELMON - ALDO BERSELLI.

INTRODUZIONE

1. Premessa

Nell'introdurre un volume notevole di ricerche in cui sono stati coinvolti numerosi studiosi, i cui nomi figurano nell'indice che è posto innanzi a questa stessa introduzione, mi pare anzitutto non solo doveroso, bensì elemento di chiarezza (per una minima conoscenza dell'origine del lavoro da parte del lettore), iniziare con un ringraziamento a quanti hanno dato un contributo di consigli (e d'appoggi di varia natura) per la realizzazione dell'opera.

Anzitutto debbo ringraziare i colleghi del comitato scientifico dell'Istituto regionale per la storia della resistenza e della guerra di liberazione in Emilia Romagna, che, a poche settimane dalla costituzione di quel comitato fin dall'autunno del 1979 hanno creduto di appoggiare la mia proposta per una ricerca che riguardasse la scuola e l'educazione nella nostra regione, non senza l'adesione immediata del consiglio direttivo dell'Istituto. Ma l'impresa non avrebbe potuto né iniziare, né continuare, né dare i suoi frutti, che sottoponiamo al giudizio critico dei lettori, senza che fin dall'inizio fosse assicurata la condirezione di questa ricerca da parte di un cultore (ed impegnativamente presente a livello accademico) di storia contemporanea, l'amico Aldo Berselli, a cui sono sommamente grato. Ma sommamente grato sono anche a Luciano Bergonzini, per il suo contributo e l'interesse vivo mantenuto ad ogni momento dell'impresa, come debbo dichiarare la mia gratitudine al collega Rino Gentili, dell'università di Siena, per il suo grande impegno e per la sua 'assistenza' in qualche momento importante della nostra vicenda ⁽¹⁾.

(1) Non pare qui necessario riproporre i nomi di coloro che hanno formato